

**L'asSESSOre**

**- Assesso', noi same prunte. A' venute tante gente a senti la conferenza che fi sull'importanza de la castità.**

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine  
 Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi  
 Redattori: teramani noti e meno noti  
 Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA  
 Autorizzazione Trib. Teramo n. 544 del 18/12/2005  
 Distribuito la domenica in allegato a "La Città" quotidiano.

I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.

**Sor**



**Nuovissima serie Numero 171**  
**22 febbraio 2009**

**Paolo**

Scrivici: [info@sorpaolo.net](mailto:info@sorpaolo.net)  
 Pubblicazione umoristica illustrata

**A Teramo sono stati trovati undicimila gratta e truffa**  
**E nessun vota e truffa?**



Una copia Euro 0

**Dopo la nomina a Presidente dell'Istituto Musicale arriva anche quella a segretario comunale del PD**

# Alberto: L'asso pigliatutto

E' diventato l'asso pigliatutto. Prima gli hanno dato la presidenza dell'Istituto Musicale "Braga", poi lo hanno messo al posto della Di Pasquale. Poi gli hanno affidato il compito di recuperare Befacchia, anche se Befacchia, è irrecuperabile. Insomma è Alberto, Alberto Malarangelo, l'uomo nuovo, emergente, del Piddi teramano. Mica Micio Micio, Bao Bao, come dice Enzo Iachetti. All'inizio era partito in sordina, poi, a poco a poco, si è fatto strada. Le doti non gli mancano: è giovane, intelligente, ha origini ideologiche familiari che risalgono nel tempo. Anche lui, in tempi di graminna, a sinistra si fa apprezzare molto. Adesso avrà nella destra la bacchetta del comando, cercando di mettere in riga i riottosi piddini, nella sinistra avrà la bacchetta da direttore d'orchestra, cercando di non farsi rimproverare per le note stonate. E' arrivato al tavolo da gioco facendo finta di essere una scartina, un due di coppa quando denaro è briscola. Invece a-



ca. E lui ha deciso, farà il gioco che si gioca in tre, chiamato "tressette col morto", laddove il "morto" è il candidato sindaco di Teramo del centro-sinistra, che, chiunque gli metteranno contro, è sconfitto in partenza, destinato ad ingloriosa disfatta.

desso si ritrova come autentico asso pigliatutto quando si gioca a "taja-cocce" e tutte le teste rotolano meno quella di Peppino Di Luca. Che cosa farà Alberto? Tante cose, perché si sa l'asso pigliatutto è il padrone del gioco. Può decidere anche a che gioco si gio-

**Nel Piddi rotolano tutte le teste meno quelle di Di Luca. Come mai?**  
**Perché lui la testa non ce l'ha rotonda, ma quadrata.**



## E Befacchia fa il Cincinnato



Attualmente Lino Befacchia ha deciso di fare il Cincinnato. Sdegnato e offeso, sentendosi non apprezzato abbastanza dai concittadini, il romano si ritirò in campagna a fare il contadino, sicuro che un giorno o l'altro i romani, pressati dalla serie incessante di sconfitte, lo avrebbero richiamato a capo dell'esercito. Allo stesso modo, Befacchius si è ritirato in campagna, a Rapi- no, convinto che prima o poi, dopo una serie rovinosa di sconfitte, il Partito Democratico (Piddi) lo richiamerà e lo porrà alla testa del proprio esercito nel tentativo estremo di salvare il salvabile (cioè molto poco).

## Il meno brocco dei brocchi: Brucchi

In una recente riunione interna, molto interna, del PD, parlando dei candidati dello schieramento avverso, qualcuno ha detto che, partiti per l'Aquila i cavalli da corsa di razza, Chiodi, Di Dalmazio, Gatti, sono rimasti al palo solo dei brocchi e che, comunque, ce n'era uno meno brocco degli altri brocchi ed era Brucchi. Così qualche buontempone ha subito composto i versi di una canzoncina, che sono stati spediti ad Apicella, il musiciere di Silvio da Arcore, per trasformarla in una canzone di successo. Sor Paolo è felice, come sempre, di poter fornire ai propri lettori, in esclusiva, l'intero testo della canzoncina, sicuramente di alto valore poetico e profetico.



### LA MIA BANDA VOTA IL BRUCK

La mia banda vota il bruck e tutto il resto è poca scienza sappiamo bene che trovare un candidato è un'esigenza c'è un bruck bambino soltanto un pelatino un candidato che è speranza, un candidato che è pazienza i migliori sono andati e ormi siamo alla frutta quanti son restati sono brocchi quasi tutti solo uno lo e' un po' meno io l'ho visto e ci ho parlato è da quel giorno li so che voto una chimera.

Non astenetevi oh, non ancora e quelli non votateli no, no per favore no.

La mia banda vota il bruck, cambia partito all'occorrenza da quando il trasformismo è diventato un'esigenza lo vedete sulle schede, sono brocchi i candidati e votarlo voi dovrete come giovani speranze lo voterete colentieri

su una lista un po' bloccata ma lui ce l'avrà fatta, la musica è passata è un bruck bambino soltanto un pelatino non c'è bisogno che lo tocchi è il meno brocco dei brocchi, è per questo che lo tocco, è dei brocchi il meno brocco e tu lo puoi votare uno meglio non puoi torvare.

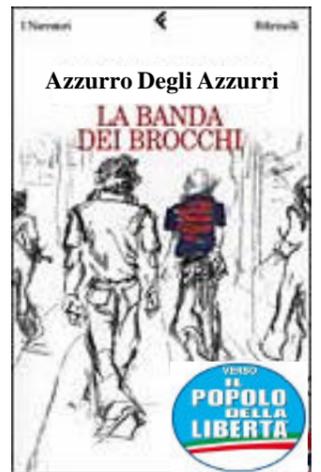
Non astenetevi oh, non ancora e quelli non votateli no, no per favore no.

La mia banda vota il bruck ed è meglio dell'astinenza meglio votare cose medie che astenersi con frequenza è un bruk bambino soltanto un pelatino un voto che è speranza un voto che è pazienza va come un treno nei sondaggi perché tutti sono brocchi ma lui lo è di meno non cercarne uno migliore tanto ormai son brocchi tutti. e la mia banda vota il buck.

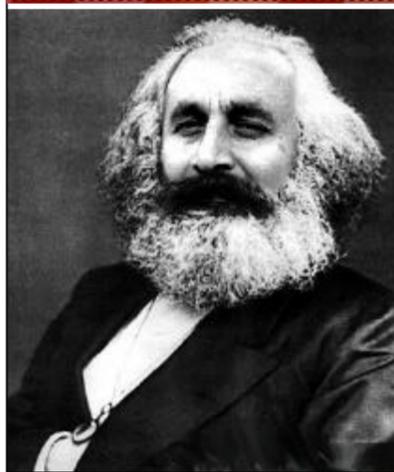
perché uno miglior non c'era e trovarne uno migliore sarebbe proprio una chimera.

Non astenetevi oh, non ancora e quelli non votateli per favore no.

## In libreria



## La Storia siamo noi



### Tonino Marx

**E' stato un filosofo, economista e rivoluzionario teramano, noto il tutto il mondo per la sue teorie e per sue analisi socio-politico-economiche, autore del celebre "Manifesto del partito consumista" e del ponderoso "La sapienza", in cui elaborò per la prima volta i contenuti dell'ideologia più tardi destinata a diffondersi in tutto il territorio pretuziano. Insieme con il teorico Romolo Engels sviluppò gli elementi centrali del "daverismo", che ha fornito una rivoluzionaria chiave interpretativa della realtà politica, storica, sociale e commerciale.**

# Liberiamo "Sor Paolo"

La statua simbolo di Teramo è stata "privatizzata" e trasformata in un abbellimento per un parcheggio privato. Chi l'ha permesso? E chi non sta agendo contro questo insulto palese alla nostra storia?



Lettera di Sor Paolo ai teramani

Cari compaesani teramani (vi scrivo in italiano per farmi capire da tutti, considerato che il dialetto di Porta Romana ormai quasi non lo sapete né capire né parlare), che avete avuto sempre un po' di antipatia per me, l'ho sempre saputo. Non mi potete vedere perché quello che vi dovevo dire ve l'ho sempre detto in faccia, ve l'ho sempre cantata e ho sempre preso in giro i vostri difetti e fatto conoscere a tutti le corna vostre. Per la mia abitudine di dirvi sempre in faccia la verità, papalini che non siete altro, mi avete sempre trattato a pesci in faccia, e, invece di riconoscermi tutti gli onori che merito, mi avete sempre trattato come una persona molesta.

Da questo muro dove mi trovo ho visto di tutto e detto di tutto, con la mia lingua lunga e tagliente, ho sparato di tutto e di tutti e forse mi merito i vostri maltrattamenti, ma questa volta avete esagerato. Mi avete fatto di tutto. Negli ultimi tempi mi avete prima fatto parcheggiare le automobili proprio davanti ai piedi e qualcuno, un po' sba-

dato, mi ha rotto anche il ginocchio, poi avete fatto venire i cani ad orinarmi sopra i sandali, mi avete ricoperto di cemento e intonaco fino a farmi soffocare, poi mi avete costruito addosso una gabbia di metallo e fatto cadere sopra la testa ogni tipo di calcinacci. Alla fine della festa, cioè dei lavori, mi ritrovo come chiunque mi può vedere, povero Cristo fra i ladroni, con questa parata di vasi di fiori davanti, che mi pare di stare in una camera mortuaria. Ma per chi mi avete preso? Questo è il rispetto di voi teramani per il vostro proconsole? Io sono una statua libera che ama la libertà, sono un bassorilievo, ma voi a forza di rifarmi intorno l'intonaco mi avete fatto diventare bassissimorilievo e a furia di mettermi sempre davanti qualche cosa mi avete sempre fatto mancare l'aria per respirare. Scio, scio... toglietemi tutte queste fregnacce davanti, liberatemi o, per Giove, chiederò la cittadinanza onoraria di Giulianova.

Vostro Sor Paolo.

(Elsa Simone Serpentini)

## E' iniziata la guerra di liberazione

Sono sbarcate ieri mattina nel porto di Porta Romana le truppe corazzate incaricate della pericolosa missione di liberare Sor Paolo. La lettera accorata del Proconsole ai suoi concittadini, pubblicata su "La Città", non è rimasta senza risposta e subito è stata allestita una task force, al comando del generale Anthony Of Love, che ha iniziato subito le operazioni. Appena sbarcati, gli uomini hanno puntato decisi sull'obiettivo, sparando una salva che ha indebolito le difese nemiche, frantumando le fioriere poste tutt'intorno all'illustre ostaggio. Poi l'incursione, rapida ed invincibile, che ha condotto alla distruzione totale delle residue fioriere e all'abbattimento dei mezzi corazzati che il nemico aveva parcheggiato proprio di fronte a Sor Paolo. E' ammirevole come gli incursori abbiano raggiunto l'obiettivo e compiuto perfettamente la loro missione senza che Sor Paolo fosse colpito non dico da un proiettile, nemmeno di rimbalzo, ma nemmeno da un sputo o da una goccia di sudore. Subito dopo la liberazione Sor Paolo ha ringraziato i propri

liberatori, staccando le braccia dal muero dopo tanti secoli pur di poterli abbracciare tutti, uno per uno. Nonostante la riuscita dell'incursione per la liberazione di Sor Paolo, non si può dire che la guerra sia stata vinta definitivamente. Infatti non è stato possibile stanare il nemico, che aveva posto le fioriere che imprigionavano Sor Paolo, dalla sua munita roccaforte e si teme che, una volta partiti o allontanatisi gli incursori, il temerario possa ripristinare le oltraggiose fioriere e tornare a parcheggiare i propri mezzi corazzati proprio davanti al proconsole. Per ovviare, è stato deciso di lasciare a guardia del posto una sentinella, che darà l'allarme non appena dovesse essere avvistato qualcuno nell'atto di depositare a terra una fioriera o anche semplicemente un fiore.

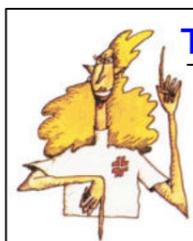
Cari teramani, "La Città" si trasforma. Voi invece, restate sempre quelli!



Sul posto sventola una bandiera perché non torni una fioriera.



- Ma secondo te la bionda veramente può diventare sindaco?  
- Secondo me non c'è trippetta per gatti.



Teramo: la provincia cinese più ricca

E' stato definitivamente accertato che la provincia di Teramo è la provincia della Repubblica Cinese. I dati confermano che i cinesi residenti in provincia di Teramo sono più numerosi, per km quadrato, che in qualsiasi altra provincia della Cina e il reddito pro-capite è il più alto. Anche come uso del cinese i teramani sono i più solerti utilizzatori, con dizione quasi perfetta.

## Zio Remo fa il domatore e frusta tigri, leoni, gatti e... pecore

Zio Remo fa il domatore, ora ed è entrato nella gabbia, il caravanserraglio della politica abruzzese, con la frusta in mano, cosime se dovesse affrontare leoni, tigri gatti e altri animali feroci. Ha cominciato a dare subito colpi di frusta, a destra e a sinistra, con la stessa violenza con la quale Cossiga usava il piccone per dare picconate qua e là. Zio Remo ha dato frustate qua e là, colpendo alla cieca, teste, schiene e deretani, animali feroci, ma anche quelli mansueti, finendo con lo scorticare la pelle alle tigri, ma anche alle...pecore. Queste desiderose di dare la lana, hanno belato ringraziando, in segno di accettazione e di obbedienza. Gli altri animali, invece, hanno cercato di reagire e di scusarsi, la frusta di Zio Remo colpiva senza pietà. Nel frustare Zio Remo gridava: "Saccheggioni!



Saccheggioni! Non Vi vergognate? State tutti attorno a Chiodi come saccheggioni. Andate mia, saccheggioni, fuori dal tempio" E giù frustate. Un povero Cristo, che sperava di essere nominato presidente di un certo ente, con tanto di prebenda, è stato colpito da una frustata che gli ha quasi cacciato un occhio dalla testa.



Lo dice il giornale

Il giornale dice che Walter Mazzit-

ti, Dorian Di Benedetto e Benigno D'Orazio sono in lizza per la presidenza del PARCO.

Ronf... Ronf...Ronf... Insomma di Morra in Peggio...Ronf... Ronf...

Ronf..Ronf..Ronf !!

## Le avventure di Brucchelli

Massirio Brucchelli



Questa settimana Massirio Brucchelli, che spera di essere designato dal Piddielle come candidato sindaco di Teramo si è recato in alcune case sparse delle colline teramane per visitare alcune famiglie, alle quali ha promesso di realizzare, appena votato, un paio di fontanelle e di far asfaltare alcune strade vicinali. E' stato a lungo applaudito, poi qualcuno gli ha raccomandato di farsi un paio di nodi al fazzoletto per ricordarsi dopo le elezioni le sue promesse elettorali. Brucchelli ha subito seguito il consiglio e ha fatto un paio di nodi non solo al fazzoletto, ma anche alle mutande. Nel fare i nodi si è visto che sono di un bel colore azzurro-Forza Italia, a pois scudo-crociati.